

Ministero della Cultura: PNRR TOCC MIC3I3.3.4

Finanziamento a fondo perduto per promuovere l'innovazione e l'eco-design inclusivo, anche in termini di economia circolare e orientare il pubblico verso comportamenti più responsabili nei confronti dell'ambiente e del clima (Azione B II)



L'Unione Europea, nell'ambito del progetto NGEU – Next Generation EU, attraverso i fondi destinati al PNRR, ha lanciato un avviso per l'erogazione di contributi a fondo perduto in favore di micro e piccole imprese, enti del terzo settore e organizzazioni profit e no profit, operanti nei settori culturali e creativi per la promozione dell'innovazione e progettazione ecocompatibile.

L'avviso rientra nella seguente categoria del PNRR:

- Missione 1 – “Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura”
 - Componente 3 - “Turismo e Cultura 4.0”
 - Misura 3 – “Industria culturale e creativa”
 - Investimento 3.3 – “Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transazione digitale e verde”

In particolare, quest'ultimo ha generato il secondo avviso pubblico (3.3.4), dedicato alla “Promozione dell'innovazione e dell'eco-design inclusivo, anche in termini di economia circolare e orientare il pubblico verso comportamenti più responsabili nei confronti dell'ambiente e del clima”, anche denotata come **Azione B2**.

L'obiettivo è quello di fornire supporto ai settori culturali e creativi, tramite contributi finanziari per la realizzazione di attività, progetti o prodotti volti a contribuire all'azione per il clima, unendo la ricerca di design a quella per la sostenibilità, orientando il pubblico verso comportamenti più responsabili nei confronti dell'ambiente.

Soggetti interessati

I soggetti interessati sono micro/piccole imprese, in forma societaria di capitali o persone e cooperative incluse, associazioni riconosciute e non, fondazioni, organizzazioni dotate di personalità giuridica no profit ed Enti del terzo settore.

Requisito necessario è che il soggetto interessato risulti costituito al 31/12/2021.

Interventi ammissibili

Gli ambiti di applicabilità di questo intervento sono molteplici. Tra questi troviamo:

- Musica
- Audiovisivo e radio (inclusi film/cinema, televisione, videogiochi, software e multimedia)
- Moda
- Architettura e design
- Arti visive (inclusa fotografia)
- Spettacolo dal vivo e festival
- Patrimonio culturale (materiale e immateriale, inclusi archivi, biblioteche e musei), artigianato artistico
- Editoria, libri e letteratura

Gli interventi da considerare ammissibili sono finalizzati:

1. Alla realizzazione di attività o progetti improntati sull'eco-design e sulla sostenibilità, anche tramite la sensibilizzazione del pubblico verso tematiche ambientali;
2. All'ideazione di strumenti e soluzione per la realizzazione di eventi, attività e servizi culturali a basso impatto ambientale;
3. Alla pianificazione d'azienda, strategica, organizzativa e operativa per la realizzazione di piani di sviluppo di governance e misurazione dell'impatto ambientale, compresi programmi di efficientamento energetico
4. Realizzazione di prodotti culturali con una spiccata componente educativa e didattica, volti alla sensibilizzazione del pubblico rispetto all'ambiente;
5. Attività di sviluppo e prototipazione sperimentale, finalizzate all'ecodesign dei prodotti e al recupero e riciclo dei prodotti.

Nello specifico, le spese ammissibili sono molte e ricadono in diversi ambiti del ciclo produttivo e gestionale aziendale. Le spese ammissibili sono dunque relative ai seguenti investimenti:

- a. Impianti, macchinari, attrezzature, arredi e mezzo mobili di ultima generazione, a basso impatto ambientale e con finalizzati alla creazione o utilizzo nel ciclo produttivo green (ciascuno deve essere strettamente legato al ciclo produttivo).
- b. Servizi specialistici e beni immateriali pluriennali, limitatamente a programmi informatici, brevetti, licenze e marchi, nonché certificazioni, know-how e conoscenze tecniche (anche non brevettate) correlate al progetto da realizzare.
Questi investimenti devono tuttavia essere supportati da una perizia giurata, rilasciata da un tecnico abilitato allo specifico ordine di riferimento, che deve quantificare precisamente il costo sostenuto e attestare la congruità del prezzo;
- c. Opere murarie fino al limite del 20% del progetto di spese ammissibile (investimento e capitale circolante), per l'adeguamento delle condizioni necessarie al progetto da realizzare. Rientrano nelle opere murarie anche gli impianti generali di servizio all'immobile (tranne quelli strettamente collegati al progetto, facenti già parte della lettera a.)

Vengono inoltre ammesse le seguenti spese "vive", fino ad un limite massimo del 20% del progetto di spesa e sempre purché legate al progetto finanziato:

1. Materie prime, di consumo, semilavorati, prodotti finiti, purché collegati al progetto e a basso impatto ambientale;
2. Utenze relative all'unità locale, purché strettamente funzionali al progetto finanziato;
3. Canoni di locazione relativi all'unità locale, purché strettamente funzionali al progetto finanziato;

4. Prestazioni di servizi strettamente funzionali al progetto finanziato;
5. Nuovo personale assunto direttamente per il progetto finanziato, che non benefici di altre agevolazioni.

L'agevolazione

I progetti proposti possono avere un valore massimo di € 100.000, al netto di IVA se non costituisce un costo per il realizzatore (l'IVA deve essere rendicontata a parte in ogni caso), e dovranno essere avviati esclusivamente dopo la presentazione della domanda.

Le agevolazioni sono concesse esclusivamente in forma di contributo a fondo perduto nella misura massima dell'80% della spese ammissibile di progetto, fino ad un massimo di € 75.000 (limite stabilito dal regolamento de minimis).

Il termine massimo di presentazione della domanda è il 12 luglio 2023, alle ore 18.00.